

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

VOUCHER DI CURA RESIDENZIALITÀ PER LA CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA, CURA E LAVORO

**SOSTEGNO ECONOMICO ALLE
DONNE CON FAMILIARI OSPITI IN STRUTTURE RESIDENZIALI
SOCIO-SANITARIE E SOCIALI DELLE AREE DI UTENZA "ANZIANI", "DISABILITÀ" E "SALUTE
MENTALE"**

Attuazione D.G.R. n. 888 del 13/07/2026

"Intervento Multileva 3.1"

Annualità 2026

Progetto

"Voucher di cura residenzialità per la conciliazione tempi di vita, cura e lavoro.

Donne in equilibrio: tempi di vita di cura e di lavoro"

***realizzato grazie al cofinanziamento dell'Unione europea, con le risorse del
Programma nazionale Giovani, donne e lavoro Fse+ 2021-2027***

ACRONIMI

PN GDL	Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro
AdG	Autorità di Gestione
PIS	Persona in struttura residenziale
DFPIS	Donna familiare di persona in struttura residenziale
FPIS	Familiare, uomo o donna, di persona in struttura residenziale
ISEE	Indicatore Situazione Economica Equivalente
ATS	Ambito Territoriale Sociale
O.I.	Organismo Intermedio
DID	Dichiarazione di immediata disponibilità
Quota sociale della retta	Quota della retta a carico dell'utente non ricompresa nella quota sanitaria
Parente	parente di primo grado (genitori e figli); parente di secondo grado (nonni, fratelli, sorelle e nipoti in quanto figli dei figli)
Affine	affine di primo grado (suocero/a, genero/nuora, figli acquisiti del coniuge) affine di secondo grado (fratelli/sorelle del coniuge)
Istanza	E' la richiesta di accesso al contributo che le destinatarie finali (DFPIS) presentano ai beneficiari (ATS)
Domanda	E' la richiesta di accesso alla misura che gli ATS presentano alla Regione

SOGGETTI COINVOLTI

- **Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione:** Autorità di gestione delegante. L'intervento è finanziato con apposito Fondo del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, co-finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma Nazionale «Giovani Donne e Lavoro» (PN GDL), a seguito dell'approvazione del progetto regionale denominato «Voucher di cura residenzialità per la conciliazione tempi di vita, cura e lavoro – Donne in equilibrio: tempi di vita di cura e di lavoro».
- **Regione Marche:** La Regione Marche cura la "regia" della misura attraverso:
 - la Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali che funge da Organismo Intermedio (OI), ha funzione di indirizzo strategico e coordinamento della programmazione al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione interna, la conformità delle procedure alla normativa di riferimento e alle indicazioni dell'AdG del PN GDL;
 - La Direzione Politiche Sociali - Settore Inclusione Sociale e Strutture sociali svolge la funzione di gestione ed attuazione dell'intervento (predisposizione della documentazione attuativa e supervisione degli ATS);
- **Ambiti Territoriali Sociali:** Gli Ambiti Territoriali Sociali sono gli enti beneficiari dei fondi assegnati dalla Regione, si rapportano con le destinatarie finali per la documentazione

necessaria, la selezione e la valutazione delle domande a seguito dell'avviso, la gestione delle fasi relative alla verifica del permanere dei requisiti di accesso, l'erogazione del contributo alle destinatarie in posizione utile in graduatoria e la rendicontazione, in attuazione di quanto definito dal SI.GE.CO. Sistema di Gestione e Controllo approvato con decreto n. 72 del 3/06/2026.

- **Donne destinatarie del contributo:** sono le destinatarie finali del contributo.
- **SVEM** Sviluppo Europa Marche S.r.l.- assistenza tecnica ed operativa.

Art. 1 - Premessa e finalità dell'intervento

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito dell'asse 3 dell'intervento Multileva, finalizzato a sostenere familiari che hanno parenti/affini ospiti in strutture residenziali per persone anziane, persone disabili o con problemi di salute mentale. La misura è articolata in due linee di intervento coordinate:

- Multileva 3.1, rivolta alle donne maggiorenni in età attiva familiari di persone ospiti in struttura. Finanziato nell'ambito del Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" FSE+ 2021-2027 co-finanziato dall'Unione Europea;
- Multileva 3.2, rivolta anche agli altri familiari di persone ospiti in struttura e, nei casi previsti, alle stesse persone ospiti che sostengono autonomamente il costo della quota sociale della retta. Finanziato con risorse del Programma Operativo Complementare POC Marche 2014-2020.

I due avvisi sono coordinati tra loro al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni del beneficio, assicurando al contempo sia un intervento a sostegno della conciliazione sia un intervento a sostegno della permanenza dei familiari nelle strutture residenziali. Il presente Avviso disciplina le modalità di accesso ai contributi economici di cui alla linea Multileva 3.1

La linea 3.1 sostiene le donne che hanno familiari ospiti in strutture residenziali socio-sanitarie e sociali, contribuiscono al pagamento della quota sociale della retta e delle altre spese da sostenere per la permanenza di una persona in struttura. L'intervento intende ridurre il rischio che il carico economico e organizzativo della cura determini l'abbandono del lavoro, l'interruzione della ricerca attiva di occupazione o la rinuncia all'ingresso nel mercato del lavoro da parte delle donne.

Il contributo economico è pertanto finalizzato a favorire la conciliazione tra tempi di vita, cura e lavoro, sostenendo l'autodeterminazione delle donne, la permanenza o l'accesso al lavoro e una più equilibrata distribuzione dei compiti di cura familiare.

Art. 2 – Ruoli della Regione Marche e degli ATS

La Regione Marche

- definisce gli indirizzi attuativi;
- approva gli avvisi rivolti agli ATS;
- coordina l'intervento;
- redige le graduatorie regionali;
- assegna e liquida le risorse agli ATS;
- svolge attività di monitoraggio e controllo.

Gli Ambiti Territoriali Sociali

- pubblicano l'avviso territoriale rivolto alle destinatarie finali;
- ricevono le istanze;
- effettuano istruttoria e controlli;
- trasmettono alla Regione domanda di accesso al contributo e scheda riepilogativa delle istanze ammissibili e tutti gli ulteriori allegati previsti;
- trasmettono alla Regione la richiesta di liquidazione con la scheda riepilogativa delle rendicontazioni sulla base dei documenti acquisiti dalle destinatarie finali
- erogano i contributi alle destinatarie finali;
- provvedono alla rendicontazione dei contributi liquidati.

Art. 3 - Dotazione finanziaria e cronoprogramma

La dotazione finanziaria assegnata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, per i contributi, è di euro 7.693.442,23 (annualità 2026 e 2027) a valere sul Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro (PN GDL) cofinanziato dal FSE+ 2021-2027 nell'ambito della Priorità 2 "Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato"; Obiettivo specifico ESO 4.3 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti; Operazione di importanza strategica, Obiettivo specifico c) "Sostegno al welfare territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita". Annualità 2026 e 2027.

Il fondo disponibile per il periodo di riferimento del presente avviso, 1° gennaio 2026 – 31 dicembre 2026, è di euro 3.846.708,00 ed è suddiviso, in proporzione ai posti letto autorizzati come risultanti dai dati dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS) alla data dell'1/01/2026 in:

- Fondo area anziani € 3.395.318,87 (posti letto n. 10.117)
- Fondo area Disabili € 223.848,73 (posti letto n. 667)
- Fondo area salute mentale € 227.540,40 (posti letto n. 678)

Ciò al fine di sostenere sia le donne che hanno problemi di conciliazione collegati alla gestione di persone anziane, persone con disabilità o persone con problemi di salute mentale.

Ciascun fondo è utilizzato per l'assegnazione dei contributi coerentemente con il tipo di struttura in cui è residente l'ospite per il quale la donna presenta l'istanza. In caso di economie in una delle aree di utenza (anziani, disabili, salute mentale) le risorse in eccesso vengono ripartite, sempre in proporzione ai posti letto, nelle altre aree. Le strutture che fanno capo a ciascuna delle tre aree di utenza sono definite nell'Allegato F al presente avviso.

Periodo finanziabile 1 gennaio 2026 - 31 dicembre 2026.

Art. 4 - Caratteristiche del contributo

Il contributo consiste nell'erogazione di **Euro 250,00 mensili** per un massimo di **12 mensilità** e quindi per un importo massimo concedibile di **Euro 3.000,00 annui alla donna**, per ciascuna PIS di riferimento. Il contributo:

- non è frazionabile;
- non è compatibile con altri contributi aventi la medesima finalità;
- è riconosciuto mensilmente, integralmente, a prescindere dall'entità della spesa sostenuta, se:
 - il pagamento della retta è avvenuto per almeno 15 giorni nel mese di riferimento
 - i requisiti della persona richiedente e della persona in struttura permangono oltre il giorno 15 del mese di riferimento.

Per la stessa persona ospite in struttura:

- può essere riconosciuto un solo contributo;
- non è consentito il finanziamento della medesima quota sociale della retta con altri contributi di enti pubblici.

Il contributo non è collegato a costi reali ma al criterio dell'opzione di semplificazione dei costi per cui si tratta di un importo forfettario riconosciuto alle donne che abbiano i requisiti richiesti dal presente avviso.

Art. 5 - Beneficiari

I beneficiari delle risorse regionali sono gli Ambiti Territoriali Sociali quali organismi deputati alla gestione associata dei servizi e delle funzioni sociali, come individuati dalla normativa regionale.

Art. 6 – Destinatarie finali (DFPIS)

Le destinatarie finali del contributo sono le donne che hanno familiari ospiti in strutture (DFPIS). Le donne richiedenti devono possedere i requisiti di cui al paragrafo 6.1.

Le destinatarie finali dei contributi presentano istanza secondo le modalità definite da ciascun ATS presso gli ATS di riferimento del proprio Comune di residenza.

Le DFPIS possono presentare istanza di accesso al contributo per più persone in struttura (PIS), parenti o affini, per le quali sostengono la quota sociale della retta o parte di essa.

6.1 Requisiti della donna destinataria finale richiedente il contributo

La DFPIS deve possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza in un Comune della regione Marche all'1/01/2026 e alla data di presentazione dell'istanza;
- b. maggiorenne in età attiva/lavorativa (fino a 67 anni) al momento di presentazione dell'istanza

- c. trovarsi in una delle seguenti condizioni lavorative (*):
- i. occupata con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato orario pieno o part-time;
 - ii. occupata con contratto di lavoro parasubordinato,
 - iii. titolare di Partita IVA o ditta individuale,
 - iv. inoccupata
 - v. disoccupata, inattiva

(*) **Occupata**: compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG (cassa integrazione guadagni); **Disoccupata**: soggetto privo di lavoro che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i Servizi competenti; **Inoccupata**: non ha mai svolto attività lavorativa in nessuna forma, sia autonoma che subordinata, e sono alla ricerca di un'occupazione. **Inattiva**: persona che non sono alla ricerca di un'occupazione oppure non sono disponibili a lavorare nel breve termine (entro le due settimane successive). Sono quindi escluse le donne pensionate.

- d. Avere uno dei seguenti rapporti di parentela o affinità con la Persona in Struttura (PIS):
- o coniuge o convivente di fatto o parte di un'unione civile
 - o parente di 1° o 2° grado
 - o affine di 1° o 2° grado
- e. avere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) ordinario in corso di validità non superiore ad euro 25.000,00.

A seguito dell'assegnazione del contributo, le ammesse in posizione utile in graduatoria devono produrre quanto segue:

- a) in caso di donne disoccupate (D.lgs. 297 del 2002 e s.m.i.): l'immediata disponibilità a svolgere un'attività lavorativa (DID) presentata al Centro per l'Impiego.
- b) In caso di donne inoccupate o inattive: Patto di Servizio personalizzato sottoscritto presso il Centro per l'impiego territorialmente competente
- c) contratto con la struttura residenziale o altro documento da cui si evince l'impegno economico della DFPIS a sostenere la quota sociale della retta in tutto o in parte; fatture (o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore) intestate alla DFPIS e relativi bonifici della DFPIS in favore della struttura con causale dalla quale si evinca il pagamento della retta ed i mesi di riferimento;
- d) nel caso in cui nel contratto o altro documento non si evince l'impegno economico della DFPIS in quanto la donna contribuisce al pagamento della retta o tramite pagamento diretto alla struttura o attraverso un bonifico su conto corrente intestato alla PIS:
- se la DFPIS paga direttamente alla struttura, occorre produrre fatture (o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore) intestate alla PIS con quietanze intestate alla DFPIS. In ogni caso nella quietanza va specificato che il pagamento della DFPIS è

inerente la fattura (o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore) intestata alla PIS e devono essere specificati i mesi di riferimento;

- se la DFPIS contribuisce al pagamento della retta tramite bonifico effettuato, da parte della DFPIS, alla PIS, occorre produrre: a) fatture o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore); documentazione relativa a tali bonifici che debbono riportare nella causale che il versamento è finalizzato al pagamento della quota sociale della retta; b) quietanza con specificato che il pagamento della DFPIS è inerente la fattura (o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore) intestata alla PIS ed i mesi di riferimento.

Se la donna è inoccupata o disoccupata o inattiva e al pagamento della retta contribuisce un altro componente inserito nell'attestazione ISEE del relativo nucleo familiare, occorre produrre documentazione relativa a bonifici effettuati da parte di tale componente riportanti nella causale che il versamento è finalizzato al pagamento della quota sociale della retta. In ogni caso nella quietanza va specificato che il pagamento è inerente alla fattura (o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore) intestata alla persona in struttura ed il periodo di riferimento. Se la persona in struttura è affine di 1° o 2° grado, la donna deve sostenere direttamente la retta della persona in struttura.

6.2 Requisiti della persona ospite in struttura (PIS) per la quale la destinataria finale del contributo fa istanza

La persona in struttura (PIS) per la quale la DFPIS presenta istanza deve:

- a. **essere inserita, al momento della presentazione dell'istanza da parte della donna, in una struttura** residenziale avente i requisiti di cui al punto 6.3,
- b. possedere ISEE socio-sanitario residenze in corso di validità non superiore a € 25.000,00.

6.3 Requisiti della struttura in cui è collocata la PIS

E' una struttura residenziale localizzata in un Comune della Regione Marche, autorizzata ai sensi della L.R. n.21/2016 e allegato C del Regolamento Regionale n.1/2018 e alle conseguenti D.G.R. attuative o autorizzate ai sensi della previgente normativa (LL.RR. n. 20/2000 e n. 20/2002 e D.G.R. n. 289/2015) della Regione Marche, di tipo socio-sanitario o sociale, delle aree di utenza "anziani", "disabilità", "salute mentale" come da elenco di cui all'ALLEGATO F. Ogni struttura debitamente autorizzata ha un codice Orps visionabile al seguente link <http://serviziорs.regione.marche.it/ricerca> (Servizi - effettua ricerca)

Art. 7 - Cause di esclusione delle istanze delle DFPIS

Sono escluse le istanze presentate dalle DFPIS agli ATS se:

- presentate fuori termine;
- prive dei requisiti richiesti;

- mancanti della documentazione prevista;
- riferite a spese (quota sociale della retta) già finanziate anche solo in parte con altri contributi pubblici;
- presentate con modalità differenti da quelle stabilite dagli avvisi degli ATS.

In caso pervengano istanze da due o più dfpis per la stessa pis sarà presa in considerazione per l'ammissione quella con isee più basso e in caso di parità quella pervenuta prima in ordine di arrivo.

Art. 8 - Interruzione del contributo

Il contributo è interrotto nei casi di:

- rinuncia;
- decesso della PIS (successivamente alla data di presentazione dell'istanza);
- dimissione dalla struttura della PIS (successivamente alla data di presentazione dell'istanza);
- perdita dei requisiti della struttura ospitante;
- interruzione del pagamento della retta.
- cessazione volontaria dell'attività lavorativa.

L'interruzione nell'erogazione del contributo, nei casi sopra indicati, comporta che il contributo sia riconosciuto per tutte le mensilità maturate prima dell'evento compreso il mese in cui è avvenuto l'evento se avvenuto oltre il giorno 15.

Le destinatarie finali del contributo si impegnano a comunicare tempestivamente all' ATS qualsiasi variazione in merito ai requisiti e alle condizioni di cui sopra.

Art. 9 - Coordinamento tra Multileva 3.1 e Multileva 3.2

Il presente Avviso è coordinato con l'Avviso attuativo della misura Multileva di cui alla DGR 889 del 13/07/2026 dunque qualora siano presentate istanze per la stessa PIS riconducibili ad entrambe le misure, si applica il seguente ordine di priorità:

1. istanza ammissibile presentata dalla DFPIS nell'ambito del Multileva 3.1;
2. istanza ammissibile presentata nell'ambito del Multileva 3.2.

L'assegnazione del contributo nell'ambito di una delle due misure comporta l'automatica decadenza e l'esclusione dalla graduatoria dell'altra misura

Art. 10 - Pubblicazione degli avvisi da parte degli ATS

Gli ATS pubblicano l'avviso territoriale rivolto alle famiglie il giorno **26 ottobre 2026 fino al giorno 16 novembre 2026**.

Gli ATS acquisiscono le istanze delle richiedenti secondo le modalità stabilite territorialmente (modalità cartacea, informatizzata, mista, presso sportelli vari, ecc...), acquisendo l'**Istanza di accesso presentata dalle DFPIS interessate al contributo secondo** il modello "Allegato G" e secondo

i termini e le modalità dettagliate dall'avviso dell'ATS e eventuale altra documentazione che ciascun ATS riterrà opportuna.

Art. 11 - Attività istruttoria degli ATS

Gli ATS:

- verificano l'ammissibilità delle istanze;
- effettuano i controlli documentali previsti dalla normativa vigente sulle dichiarazioni prodotte dalle richiedenti;
- redigono il verbale istruttorio;
- adottano il provvedimento di ammissione e non ammissione delle istanze;
- trasmettono la domanda di accesso alla misura alla Regione Marche tramite la piattaforma regionale SIFORM 2 come da successivo art.12 con i relativi allegati.
- In caso di esclusione di partecipanti, l'ATS comunica formalmente l'esclusione agli interessati.
- procede allo scorrimento delle graduatorie. In caso di cessazione del beneficio assegnato ad una istanza utilmente collocata in graduatoria, l'ATS procede all'ammissione di ulteriore istanza mediante scorrimento della graduatoria. A seguito di scorrimento della graduatoria, la nuova destinataria del contributo subentra dalla mensilità successiva alla cessazione della precedente.

Art. 12 - Domanda degli ATS alla Regione Marche

Gli ATS, a seguito dell'attività istruttoria di cui all'art. 11, presentano domanda di accesso al fondo esclusivamente attraverso la piattaforma SIFORM 2 accedendo al seguente link:

<https://siform2.regione.marche.it/>

selezionando la procedura di attivazione (avviso) sulla piattaforma Siform2 con identificazione sintetica "Avviso Multileva famiglie 3.1"

entro e non oltre le ore 10.00 del 23 novembre 2026 a pena di esclusione.

Fanno fede la data e l'ora della presentazione della domanda nella piattaforma Siform2. E' necessario salvare i dati compilati (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

Alla domanda compilata direttamente sul Siform (come da fac simile Allegato 1bis) vanno allegati obbligatoriamente:

- scheda riepilogativa - come da Allegato A - delle destinatarie ammesse al contributo;
- dichiarazione di impegno come da modello Allegato B
- dichiarazione di assenza conflitti di interesse rilasciata dal/i funzionario/i dell'ATS che si occupano della gestione della misura come da modello Allegato C
- dichiarazione assenza doppio finanziamento come da modello Allegato D
- Atto di nomina Responsabile trattamento dati Allegato L
- Verbale di valutazione delle istanze

- Elenco istanze non ammesse con motivazione
- Scheda CUP scaricata dal sito ministeriale in f.to PDF

Le domande presentate dagli ATS non sono ammissibili nei seguenti casi:

- se pervenute oltre i termini dell'avviso
- se pervenute con modalità diverse disposte dall'avviso
- se prive degli allegati obbligatori

Le domande possono essere integrate/modificate con nuova domanda presentata entro i termini di scadenza. Sarà presa in considerazione l'ultima domanda inviata.

Ai sensi dei principi di parità di trattamento, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa, non è ammesso il ricorso al soccorso istruttorio per sanare carenze documentali o dichiarative relative ad elementi essenziali della domanda di partecipazione e relativi allegati. Di conseguenza In caso nell'allegato A trasmesso alla Regione dagli ATS tramite Siform2 mancassero dati essenziali inerenti i singoli destinatari finali, questi non possono essere ammessi nella graduatoria regionale.

Art. 13 - Graduatorie regionali e assegnazione delle risorse agli ATS

La Regione Marche:

- riceve la scheda riepilogativa delle istanze ammissibili fornite dagli ATS e le articola in 3 elenchi distinti sulla base dell'area di utenza cui afferisce la struttura in cui è ospite la PIS
- redige da ciascun elenco di area di utenza una graduatoria regionale basata sul valore dell'Isee ordinario in corso di validità della DFPIS; in caso di parità di Isee, la priorità è data all'istanza in cui la PIS ha ISEE socio sanitario residenze più basso; ai sensi dell'Art. 9, inoltre, l'eventuale ammissibilità della DFPIS su entrambe le Misure Multileva (3.1 e 3.2) comporta l'assegnazione prioritaria del contributo sulla Misura 3.1 e la contestuale, automatica esclusione dalla graduatoria della Misura 3.2.
- Qualora vengano presentate più istanze ammissibili per il medesimo ospite (PIS) presso Ambiti Territoriali Sociali (ATS) diversi, sarà presa in considerazione unicamente la domanda del familiare (DFPIS) avente maggiore priorità in base ai criteri precedentemente descritti, con conseguente esclusione delle altre istanze dalla graduatoria.
- adotta gli atti di assegnazione e riparto delle risorse a ciascun ATS sulla base delle graduatorie, fino a esaurimento della dotazione finanziaria.
- rimodula i finanziamenti tra le tre graduatorie. Qualora in una delle graduatorie non sia esaurita la dotazione finanziaria sulla base delle istanze ammissibili, la Regione Marche, Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, dirotterà il fondo in eccesso nelle restanti graduatorie, in proporzione al numero dei posti letto per area di utenza di riferimento delle graduatorie.

La graduatoria regionale viene approntata al fine dell'assegnazione ed impegno del fondo a ciascun ATS il quale procederà con eventuali scorrimenti di graduatoria dal proprio elenco.

Art. 14 – Rendicontazione e liquidazione dei contributi

14.1 Rendicontazioni da parte delle destinatarie finali DFPIS

Ai fini della liquidazione del contributo la DFPIS è tenuta a presentare all'ATS, l'allegato H unitamente ad idonea documentazione fiscale inerente il pagamento della quota sociale della retta, o di parte di essa, indipendentemente dall'entità pagata, documentazione utile a dimostrare la presenza in struttura del familiare e il pagamento sostenuto.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa e della regolarità dei giustificativi di spesa (fatture della struttura o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore; ricevute di pagamento o bonifici o quietanze), le fatture (o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore) dovranno risultare intestate alternativamente:

- Alla medesima DFPIS richiedente;
- Alla PIS in caso la DFPIS abbia provveduto ad effettuare un bonifico in favore della PIS per il pagamento della retta (occorre in questo caso presentare ricevuta del bonifico in favore della PIS con causale specifica e quietanza pagamento retta oltre alla fattura -o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore-)
- Alla PIS ma con pagamento diretto alla struttura da parte della DFPIS
- A un qualunque altro componente inserito nell'attestazione ISEE del relativo nucleo familiare **(se la DFPIS è inoccupata o disoccupata o inattiva e la PIS è un suo parente)**

Se la PIS è affine di 1° o 2° grado, la fattura (o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore) deve essere intestata alla donna o alla PIS.

14.2 Rendicontazione da parte degli ATS

Gli ATS Trasmettono alla Regione l'Allegato E1 – Richiesta di liquidazione e l'Allegato E – Scheda di Rendicontazione da caricare in piattaforma Siform **entro marzo 2027**

periodo di rendicontazione gennaio / dicembre 2026

Inoltre, implementano il sistema informativo ministeriale sulla piattaforma Multifondo secondo quanto previsto dalla manualistica e dalle indicazioni che saranno fornite dalla Regione.

14.3 Liquidazione da parte della Regione agli ATS

La Regione provvede, con proprio provvedimento, a liquidare ciascun ATS sulla base di quanto dichiarato nella scheda allegato E e attestazione di aver ricevuto idonea e regolare documentazione da parte delle destinatarie finali (Allegato E1)

14.4 Liquidazione da parte degli ATS alle destinatarie finali

Gli ATS, a loro volta, provvedono a liquidare il contributo alle destinatarie finali individuate nelle graduatorie regionali ed in seguito trasmettono l'Allegato I alla Regione (Scheda liquidazioni alle destinatarie finali) secondo modalità comunicate con nota del Settore Inclusione Sociale.

Art. 15 – Modalità di monitoraggio, gestione e rendicontazione sulle piattaforme SIFORM 2 e Piattaforma Ministeriale Multifondo: ripartizione delle competenze e dei flussi informatici

1. In attuazione del Programma Nazionale FSE+ “Giovani, Donne e Lavoro”, la gestione del presente intervento prevede l'utilizzo coordinato della piattaforma informativa regionale SIFORM 2 e della Piattaforma Ministeriale Multifondo. Ciascun Ambito Territoriale Sociale (ATS) deve configurarsi sulla Piattaforma Ministeriale Multifondo in qualità di Beneficiario Giuridico formale.
2. Sulla Piattaforma Ministeriale Multifondo, ciascun ATS è tenuto ad assolvere l'adempimento formale e informatico di avvio: effettuare il primo accesso tramite il Portale del Ministero del Lavoro. Tale adempimento è vincolante e tassativo per l'attivazione telematica dell'anagrafica del beneficiario e per il caricamento della documentazione inerente il progetto.
3. La titolarità e l'interazione con i sistemi informativi ministeriali sono ripartite tra le Direzioni Regionali secondo le seguenti specifiche competenze:
 - la Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali (Autorità di Gestione), in collaborazione con il Settore Inclusione Sociale e strutture Sociali provvede alla configurazione iniziale dell'operazione quadro sul sistema ministeriale Multifondo.
 - il Settore Inclusione Sociale e strutture Sociali in collaborazione con la Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali, provvede al caricamento a sistema del presente Avviso Regionale quale atto ufficiale di regolazione
 - La Direzione Politiche Sociali - Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, in qualità di Soggetto Gestore e Attuatore del bando, coordina e valida le attività inserite dagli ATS su SIFORM 2, ne verifica le rendicontazioni, approva le graduatorie uniche regionali basate sull'ISEE ordinario ed emette i Decreti di assegnazione e liquidazione agli ATS. La Direzione Politiche Sociali, in collaborazione con la Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali inserisce i Decreti di assegnazione e liquidazione sul sistema ministeriale.
5. Ciascun ATS in qualità di beneficiario e soggetto attuatore dell'intervento, così come configurato nella Piattaforma Multifondo ministeriale (sistema informativo per il monitoraggio e la rendicontazione dell'intervento) e nella scheda progettuale approvata dall'Autorità di Gestione del PN GDL 2021-2027, è tenuto ad acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e delle disposizioni attuative del sistema CUP, prima di avviare le relative spese, come da indicazioni operative fornite dalla Regione con apposita nota tecnica. La creazione del Cup costituisce un adempimento amministrativo obbligatorio al fine di garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari. Il codice CUP dovrà essere riportato in tutti gli atti inerenti la misura, **a partire dall'avviso pubblico**. Acquisito il Cup il beneficiario dovrà inserirlo anche nel sistema informativo del Pn Gdl.
6. Per le operazioni nel sistema informativo ministeriale (Piattaforma Multifondo) sarà assicurato il supporto dell'assistenza tecnica secondo modalità che saranno indicate con successive note dirigenziali.

Art. 16 - Conclusione della misura

La misura si intende conclusa a seguito dell'avvenuta erogazione del contributo per le mensilità riconosciute per tutte le destinatarie ammesse e finanziabili in graduatoria.

In caso di interruzione nell'attuazione dell'intervento si darà comunicazione all'Autorità di gestione per eventuale revisione del cronoprogramma.

A conclusione della misura sarà effettuata una valutazione sugli esiti complessivi al fine di apportare eventuali modifiche/aggiustamenti nella replica dell'avviso per l'annualità successiva.

Art. 17 - Aiuti di stato

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea in quanto i destinatari finali del contributo sono persone fisiche per cui non si intendono finanziare, nemmeno indirettamente, attività economiche di imprese.

Art. 18 - Controlli

Le funzioni di controllo e verifica sulle operazioni del Piano di attuazione (Controlli di I livello) saranno svolte nel rispetto del SI.GE.CO. dell'Organismo Intermedio della Regione Marche approvato con decreto n. 72 del 3/06/2026 e della convenzione tra Regione Marche e Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale delle Politiche attive del Lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, approvata in data 13/5/2026.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 il Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali della Regione Marche provvederà ad effettuare un controllo a campione sulle dichiarazioni rilasciate in sede di istanza, sul 5% delle destinatarie del contributo.

I suddetti controlli, al fine di accelerare i tempi di risposta della PA, potranno essere effettuati anche dopo la liquidazione del contributo. Nel caso di esito negativo delle verifiche documentali effettuate, per quanto di competenza, dal Settore regionale di gestione e dal team dei controlli di Primo Livello incardinato presso la Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali, si procederà con la revoca totale o parziale del contributo. Il destinatario, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del DPR 445/2000 e s.m.i., decade dal diritto al contributo previsto dal presente Avviso qualora, a seguito di controllo, risultino non veritiere le dichiarazioni rese e sottoscritte in fase di presentazione dell'istanza o le informazioni attestate nei documenti presentati per la concessione del contributo. In tal caso si applica quanto disposto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i. Sulla base delle risultanze dell'attività di controllo, la Regione Marche adotterà i provvedimenti conseguenti.

Art. 19 - Informazione e comunicazione

19.1 Azioni di informazione e comunicazione da parte dell' O.I.

La Regione Marche (in qualità di O.I.), con riferimento agli obblighi informativi e di comunicazione si attiene a quanto previsto dalle Linee guida ministeriali e dal Regolamento (UE) 2021/1060 per le azioni di comunicazione di organismi intermedi e beneficiari.

Si richiama quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto degli obblighi.

19.2 Azioni di informazione e comunicazione da parte degli ATS

Per l'attuazione del bando la Regione e gli ATS effettuano un'informativa in modo da raggiungere la massima platea di destinatari.

In particolare l'ATS darà comunicazione del proprio avviso, tra gli altri, anche alle organizzazioni sindacali e agli enti gestori delle strutture residenziali socio-sanitarie e sociali presenti nel territorio di competenza.

Gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), in qualità di beneficiari delle risorse, sono tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti dal Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" (PN GDL) co-finanziato dal FSE+ 2021-2027.

A tal proposito si evidenzia che le Linee guida per le azioni di comunicazione di organismi intermedi e beneficiari, sono scaricabili ai seguenti link:

https://www.lavoro.gov.it/pn-giovani-donne-lavoro/sites/default/files/2025-11/PN-GDL_Linee-guida-comunicazione-OI-beneficiari-v.1.pdf , Linee guida per Organismi Intermedi e Beneficiari

https://www.lavoro.gov.it/pn-giovani-donne-lavoro/sites/default/files/2025-11/CoesionItalia_BrandBook_2.0_EU_PN-GDLAVORO.pdf (Brand book per la comunicazione)

- <https://www.lavoro.gov.it/pn-giovani-donne-lavoro/comunicazione/identita-visiva> sezione drop box (indicazioni per l'utilizzo dell'identità visiva e il **kit dei loghi** in alta definizione)

Si segnalano inoltre gli obblighi previsti dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) e dal Regolamento (UE) 2021/1060 (*articoli 47, 49 e 50 obblighi di trasparenza, visibilità e comunicazione per i fondi europei della politica di coesione 2021-2027; per le Operazioni di Importanza Strategica OIS come definite all'articolo 2 punto 5*).

Gli organismi intermedi e i beneficiari sono invitati a divulgare e diffondere i loro progetti e i risultati ottenuti, **evidenziando il sostegno ricevuto dall'Unione europea** attraverso diverse azioni e strumenti.

Al fine di garantire la massima trasparenza e la corretta visibilità del sostegno finanziario dell'Unione Europea, gli ATS hanno **l'obbligo di inserire il blocco dei loghi** (la "fascia-loghi" ufficiale) sui documenti inerenti alle operazioni e sui materiali di comunicazione destinati al pubblico o ai partecipanti con la dichiarazione "Cofinanziato dall'Unione Europea" (vedi <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/strategie-2021-2027/comunicazione-coesione-2021-2027/toolkit-grafici-e-loghi/toolkit-grafico-e-brand-book-v20-programmi-nazionali/> Pn Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027), inoltre devono esporre in **luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o un display elettronico equivalente, che riporti il blocco istituzionale e le informazioni sull'operazione e il sostegno ricevuto dai fondi europei**, secondo le indicazioni fornite nel brand book per la comunicazione.

Al fine di assicurare la totale conformità agli standard grafici comunitari, è fatto assoluto divieto di modificare, scomporre o alterare i loghi obbligatori.

Ciascun Ente capofila dell'ATS è tenuto a pubblicare sul proprio sito web istituzionale (nella sezione dedicata ai bandi e al welfare) e, ove disponibili, sui propri canali social ufficiali, una breve descrizione della misura, indicandone le finalità, i risultati attesi e specificando il co-finanziamento dell'Unione Europea inserendo il blocco dei loghi istituzionali del Pn Giovani, donne e lavoro.

Il mancato rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, l'omessa pubblicazione sul sito istituzionale o l'alterazione della logotipia ufficiale comporteranno, a carico dell'ATS inadempiente, la decurtazione fino al 3% del finanziamento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Al blocco loghi obbligatorio va aggiunto il logo della Regione Marche.

I loghi aggiuntivi possono essere separati dal blocco e inseriti in un'area diversa, fermo restando l'obbligo di non presentare dimensioni superiori o evidenze prominenti rispetto ai loghi che compongono il blocco istituzionale e in particolare rispetto all'emblema Ue.

Art. 20 - Pubblicazione

L'Avviso è pubblicato:

- sul BUR Marche;
- sul sito istituzionale della Regione Marche all'indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>
- sul portale istituzionale regionale:
[https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Residenzialit%C3%A0-Sociale-e-Sociosanitaria/Multileva-Famiglie#Intervento-3.1-\(FSE+-PNGDL\)](https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Residenzialit%C3%A0-Sociale-e-Sociosanitaria/Multileva-Famiglie#Intervento-3.1-(FSE+-PNGDL))
- sul portale <https://www.norme.marche.it/NormeMarche/home.html>

Al fine di visionare tutti gli atti e comunicazioni sull'Avviso pubblico e sul progredire del procedimento di assegnazione e concessione del contributo, gli ATS possono accedere al sito web istituzionale della Regione Marche

[https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Residenzialit%C3%A0-Sociale-e-Sociosanitaria/Multileva-Famiglie#Intervento-3.1-\(FSE+-PNGDL\)](https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Residenzialit%C3%A0-Sociale-e-Sociosanitaria/Multileva-Famiglie#Intervento-3.1-(FSE+-PNGDL))

Art. 21 - Indicatori di realizzazione

La misura prevede di raggiungere, come target di partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento, 94 donne e di raggiungere n. 1.300 partecipanti (come da progetto)

Art. 22 - Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, l'avviso e i relativi allegati, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare diritti nei confronti della stessa Amministrazione

Contatti e assistenza

1. Per il supporto alla cittadinanza e ai destinatari finali che presentano istanza

L'assistenza alle donne che intendono presentare istanza è svolta dagli ATS anche in collaborazione con le organizzazioni sindacali e le loro strutture.

Gli ATS pubblicheranno nei loro avvisi i contatti di riferimento.

2. Per il supporto agli ATS

Gli ATS possono indirizzare richieste di assistenza e quesiti al seguente indirizzo e-mail:

multileva.famiglie@regione.marche.it

Le risposte ai quesiti di interesse comune saranno pubblicate nella sezione FAQ della pagina dedicata all'intervento al seguente link:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Residenzialita%20-%20Sociale-e-Sociosanitaria/Multileva-Famiglie#FAQ>

Responsabile del Procedimento

Antonella Nespeca - Tel. 0735 655658 antonella.nespeca@regione.marche.it

supportata da: Beatrice Saltari: tel. 071 8064756, Desy Baccani: tel. 071 8064023, Alessandro Bruni: tel. 0735 655660

Assistenza tecnica piattaforma SIFORM2

- **Per problematiche degli ATS relative ai flussi di dati**
Alessandro Bruni - tel. 0735 655660 – e-mail: multileva.sociale@regione.marche.it
- **Per problematiche tecniche degli ATS relative ad accesso, caricamento domanda e rendiconti, errori di sistema**
Help Desk SIFORM2 istituzionale: siform@regione.marche.it, tel. 071 8063600 – 071 8063442

Provare tutti e due i numeri nei seguenti orari:

Lunedì, Mercoledì e venerdì 8-15 Martedì e giovedì 8 - 17.30

Allegati

Allegati per ATS

- Allegato 1bis – Fac simile domanda da compilare direttamente su Siform
- Allegato A Scheda Elenco istanze ammissibili

- Allegato B Dichiarazione di impegno
- Allegato C Dichiarazione assenza conflitti di interesse
- Allegato D Dichiarazione assenza doppio finanziamento
- Allegato L Nomina responsabile trattamento dati
- Allegato E Scheda rendiconto
- Allegato E1 Richiesta liquidazione
- Allegato I Scheda liquidazione alle destinatarie

Allegati per destinatarie finali

- Allegato G Modello istanza per destinatarie
- Allegato H Modello rendiconto per destinatarie

Allegati di interesse

Allegato F (strutture ammissibili)

Trattamento dei dati personali

Le attività oggetto del presente avviso comportano il trattamento di dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito Regolamento) nonché del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii recante il Codice in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Marche Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Gli Ambiti Territoriali Sociali vengono designati quali responsabili del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 Reg. 2016/679/UE (*GDPR – General Data Protection Regulation; Regolamento generale sulla protezione dei dati*), per la durata dell'avviso e per le attività in esso disciplinate, come da Allegato L al presente avviso.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. (*anche con riferimento a quanto espressamente previsto dall'art. 49.5*) e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 2021/1057 e nel PR Marche FSE+ 2021/27. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno

confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

La **base giuridica del trattamento** (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii.

Comunicazione dei dati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (*es.: MEF-IGRUE, Anpal*) e alle altre Autorità di controllo (*es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza*) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.